

Il censimento permanente della popolazione tra tradizione e innovazione

Stefano Falorsi

Si parte nell'autunno del 2018 con il primo ciclo di questa nuova modalità censuaria che produrrà informazioni annuali. Lo schema di rilevazione prevede due fasi di indagine. La prima a supporto degli obiettivi del Censimento permanente e la seconda a supporto delle finalità delle indagini sociali.

In particolare, la prima fase di indagine si svolgerà nell'autunno di ogni anno e coinvolgerà poco meno di un milione e mezzo di famiglie con un duplice scopo. Il primo è quello di correggere per sotto e sopra copertura il Registro Base degli individui e delle famiglie, migliorando per questa via il grado di qualità dei totali di popolazione da esso producibili.

Il secondo obiettivo dell'indagine è quello di reperire, su base campionaria, le informazioni che attualmente non sono desumibili dai dati di provenienza amministrativa che confluiscono nel Sistema Integrato dei Microdati. La sfida è importante: produrre informazioni ancora più rilevanti rispetto a quelle ottenute con i censimenti del passato e a cadenza annuale anziché decennale, con forte riduzione dei costi, minore disturbo per le famiglie e un impatto organizzativo meno oneroso per i comuni che affiancano l'Istat nella rilevazione.